

Scheda descrittiva del programma

Sistema informatico di segnalazione illeciti
IWS - internal whistleblowing system

ceduto in riuso

Comune di Napoli

1 SEZIONE 1 – CONTESTO ORGANIZZATIVO

1.1 Generalità

1.1.1 Identificazione e classificazione dell'amministrazione cedente

- ➔ Amministrazione cedente [Comune di Napoli](#)
- ➔ Amministrazione cedente - Sigla [ND](#)
- ➔ Tipologia di Amministrazione cedente: [Amministrazione comunale](#)

1.1.2 Identificazione e classificazione dell'Oggetto

- ➔ Oggetto offerto in riuso [Sistema informatico per la segnalazione in modalità anonima degli illeciti basato su web application – 'Internal Whistleblowing System'](#)
- ➔ Oggetto offerto in riuso - Sigla [IWS](#)
- ➔ Tipologia di Oggetto offerto in riuso: [Gestione segnalazioni](#)
- ➔ Note: Supporto al dipendente che effettua la segnalazione di un illecito all'interno dell'ente e al Responsabile della Prevenzione alla Corruzione che ne gestisce il flusso.
- ➔ Collocazione funzionale dell'Oggetto : [Servizio](#)
- ➔ Tipologia di licenza dell'Oggetto offerto: [Open source](#)
- ➔ Modalità di implementazione dell'Oggetto ceduto in riuso:

[Realizzazione ex-novo su specifiche dell'amministrazione e linee guida dell'ANAC](#)

- ➔ Oggetto/i di cessione in riuso: [Oggetto o parte di esso](#)

1.1.3 Referenti dell'amministrazione cedente

➔ Responsabile dei sistemi informativi	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Luigi Volpe Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958800 l.volpe@comune.napoli.it
➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: Tel/Cel: •e-mail:	Lorenzo Cavallo Centro Polifunzionale, Via Adriano 40-Napoli 081 7958831 lorenzo.cavallo@comune.napoli.it
➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Michele Calabrese Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958828 michele.calabrese@comune.napoli.it

➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Mario De Simone Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958830 mario.desimone@comune.napoli.it
➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Palmina Iuliano Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958809 palmina.iuliano@comune.napoli.it
➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Marcella Matrecano Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958817 marcella.matrecano@comune.napoli.it
➔ Referente di progetto	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Guglielmo Aldo Simeone Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958857 guglielmo.simeone@comune.napoli.it
➔ Referente amministrativo	•Nome e cognome: •Indirizzo: •Tel/Cel: •e-mail:	Maria Pina Esposito Centro Polifunzionale, Via Adriano 40 Napoli 081 7958774 mariapina.esposito@comune.napoli.it

1.2 Scenario di riuso

1.2.1 Ambito amministrativo interessato

Personale

Polizia locale

Piano anti-corrruzione

1.2.2 Utenti fruitori dell'Oggetto

Numero totale di Utenti che utilizzano l'Oggetto circa 10.000 (tutti i dipendenti dell'ente)

➔ Contesto organizzativo

L'ambito operativo dell'Oggetto è l'adozione della misura prevista nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'ente, attraverso la gestione delle segnalazioni di illeciti provenienti dai dipendenti. La struttura di riferimento è rappresentata dalla Segreteria Generale, in cui il Segretario Generale è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), e da nucleo ispettivo interno e polizia locale, responsabili delle indagini.

➔ Obiettivi perseguiti

- Garantire l'efficacia del processo di segnalazione degli illeciti all'interno dell'ente attraverso una procedura informatica che tuteli la riservatezza del segnalante e gli permetta di seguirne gli sviluppi delle indagini.
- Garantire la gestione della segnalazione da parte di RPC, nucleo ispettivo e polizia locale.
- Fornire strumenti di elaborazione statistica sui dati relativi alle segnalazioni

➔ Aspetti dimensionali

Numero di Moduli in logica MVC

Controller: 8

Viste: 16

Model: 18

Numero di script js: 18

Numero di tabelle del database: 177

1.2.3 Descrizione dettagliata delle funzionalità e/o delle classi

Front Office (componente per il segnalante)

Nome	Descrizione	Dati	
		Input	Output
Gestione dell'autenticazione	Viene effettuata l'autenticazione, attraverso modulo CAS della intranet comunale, con verifica dei dati del segnalante	Username, password	Dati identificativi del segnalante
Cifratura identità	I dati identificativi del segnalante vengono cifrati con metodo di crittografia asimmetrica	Dati identificativi del segnalante, chiave pubblica RSA	Identità cifrata
Generazione codice sostitutivo	Viene generato un codice alfanumerico per garantire l'accesso anonimo alla compilazione del modulo di segnalazione dell'illecito		Codice sostitutivo
Gestione accesso con codice sostitutivo	L'accesso al modulo di segnalazione è consentito tramite il codice sostitutivo	Codice sostitutivo	Form di segnalazione
Compilazione / modifica modulo	Viene consentita la compilazione dei campi del form secondo il modello desunto dalle norme di riferimento e le eventuali successive integrazioni/modifiche		
Inserimento elementi aggiuntivi	E' consentito al segnalante l'inserimento di elementi aggiuntivi alla segnalazione, ritenuti dallo stesso utili all'indagine in un momento successivo al salvataggio del modulo		
Visualizzazione modulo	Consente la visualizzazione della struttura e del contenuto del modulo		
Risposta a richieste di chiarimenti	E' consentito al segnalante di rispondere alle richieste di chiarimenti pervenute da parte del RPC, in merito ad elementi ritenuti indispensabili per l'accoglimento della segnalazione		

Gestione allegati	E' consentito allegare file a corredo della segnalazione		
Generazione del codice di segnalazione	Al termine della compilazione del modulo, viene generato un codice identificativo della pratica per la successiva gestione della segnalazione da parte del RPC		Codice di segnalazione
Salvataggio dati	Vengono salvati i dati della segnalazione cifrati con crittografia simmetrica 3DES, l'identità cifrata con crittografia asimmetrica RSA, l'hash del codice di segnalazione		
Visualizzazione stato di avanzamento della segnalazione	Viene consentito al segnalante di visualizzare lo stato di avanzamento della propria segnalazione: da vagliare (inviata ma non ancora letta dagli enti competenti) al vaglio (letta e ed in fase di valutazione) richiesta di chiarimenti presente (è ricevuta una richiesta di chiarimenti da parte del RPC) istruttoria in corso (segnalazione accolta per avvio indagine) istruttoria conclusa (indagine conclusa con adozione del provvedimento amministrativo ovvero con inoltro all'autorità competente esterna all'ente) archiviata (segnalazione non accolta per mancanza di elementi essenziali)		
Invio mail a RPC	In seguito al salvataggio della segnalazione, viene automaticamente inviata una mail al RPC per comunicare la ricezione di una nuova segnalazione		

Back Office (componente per RPC e DPM)

Nome	Descrizione	Dati	
		Input	Output
Gestione dell'autenticazione	Viene effettuata l'autenticazione, attraverso modulo CAS della intranet comunale, con verifica delle credenziali di accesso	Username, password	

Nome	Descrizione	Dati	
Visualizzazione sinottica segnalazioni aperte	Viene visualizzata la tabella sinottica delle segnalazioni aperte: da vagliare (non ancora lette); al vaglio, (lette ed in fase di valutazione) in lavorazione, (accolte per avvio indagine) Vengono visualizzate le principali informazioni associate alle segnalazioni		
Visualizzazione sinottica Archivio	Viene visualizzata la tabella sinottica delle segnalazioni : archivate, (segnalazioni non accolte per mancanza di elementi essenziali); chiusa, (a seguito della conclusione dell'indagine con adozione del provvedimento amministrativo ovvero con inoltro all'autorità competente esterna all'ente) Vengono visualizzate le principali informazioni associate alle segnalazioni		
Accesso alla segnalazione	E' possibile accedere ai dati della segnalazione dalle tabelle sinottiche		Visualizzazione della pagina operativa della segnalazione e selezionata
Visualizzazione stato segnalazione	Nella pagina di gestione della segnalazione, l'utente di back office abilitato può visualizzare il relativo stato di avanzamento		
Gestione dello stato della segnalazione	L'utente di back office abilitato può modificare lo stato della segnalazione corrente sulla relativa pagina di gestione, a seconda della fase di avanzamento della pratica		
Richieste di chiarimenti	L'RPC può richiedere chiarimenti in merito ad elementi ritenuti indispensabili per l'accoglimento della segnalazione e visualizzare le risposte del segnalante		

Nome	Descrizione	Dati	
Download identità del segnalante	RPC e DPM possono acquisire in locale il file contenente l'identità del segnalante, cifrata con le rispettive chiavi pubbliche. Esso verrà successivamente decifrato con la chiave privata per gli adempimenti consentiti dalla legge		Dati cifrati dell'identità in formato testuale
Download pdf modulo	E' possibile eseguire conversione in formato pdf e successivo download del contenuto della segnalazione		File pdf
Motore di ricerca segnalazione	E' possibile utilizzare un motore di ricerca avanzata delle segnalazioni per 'codice', 'data', 'stato'		
Statistiche	Sui dati relativi alle segnalazioni, è possibile elaborare statistiche: per anno, per tipologia di illecito		

1.2.4 Servizi o procedure implementati/e

Nome Servizio	Descrizione Sintetica	Destinatari del servizio
Front-Office: segnalazione illecito da parte del personale dell'ente	Compilazione ed invio del modulo di segnalazione illeciti come previsto dal PTPC in modalità tale da garantire la riservatezza del segnalante	Personale del Comune di Napoli
Back-Office: Gestione segnalazioni illeciti	Gestione delle segnalazioni di illecito provenienti da personale dell'ente e funzionalità a supporto delle attività di indagine	Aree dell'ente responsabili della prevenzione della corruzione Altre PA

1.2.5 Tipologia di contratto

L'oggetto è stato fisicamente implementato, nella sua interezza, dall'Unità Operativa 'Analisi, progettazione, sviluppo e manutenzione di Software' del Servizio Autonomo Sistemi Informativi del Comune di Napoli .

1.2.6 Tipologia di benefici economici ottenuti dall'amministrazione con l'uso dell'Oggetto

➔ Diretti :

Riduzione frodi

Riduzione dei costi per incremento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
Contrasto alla corruzione (in applicazione del PTPC)

- ➔ Indiretti :
Riduzione di tempi di lavorazione delle pratiche
Dematerializzazione della procedura

1.2.7 Amministrazioni che riutilizzano l'Oggetto

N.D.

1.2.8 Amministrazioni interessate al riuso dell'Oggetto

N.D.

1.2.9 Amministrazioni idonee al riuso dell'Oggetto

Tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni.

1.2.10 Motivazioni che indussero l'amministrazione a implementare l'Oggetto

Norma primaria
Regolamento dell'amministrazione

1.2.11 Costi sostenuti per l'implementazione e la manutenzione dell'Oggetto

(IVA esclusa)

- ➔ Costo totale dell'Oggetto implementato ceduto in riuso, (*analisi e specifica requisiti, progettazione tecnica, codifica, test e integrazione, installazione, esercizio*) €circa 7750 di cui interni, circa 7750 €

Nota il costo è da intendersi solo interno, ed è relativo al costo per la progettazione e lo sviluppo del software valutato in termini di ore/uomo: pari a 550 h

- ➔ Costo esterno dell'Oggetto, (*componenti proprietarie utilizzate dall'Oggetto ceduto in riuso, quali, ad esempio, RDBMS, Middleware, Componenti specializzati, etc*) €N.A.

Nota: i costi esterni non includono i costi di acquisto dei componenti dell'infrastruttura tecnica (server, CAS, acquisto del certificato SSL, infrastruttura necessaria alla decifrazione dell'identità del segnalante, etc...).

- ➔ Costo annuo della manutenzione correttiva: €(presunto): 1400 di cui:

Nota: il costo è da intendersi solo interno, ed è relativo al costo per la manutenzione correttiva del software valutato in termini di ore/uomo: 100 h

1.2.12 Time line del progetto

- ➔ Durata dell'intero progetto: 4 mesi
- ➔ Data di primo rilascio: 10/2015
- ➔ Data di rilascio ultima evolutiva: NA

➔ Data di rilascio ultima correttiva: NA

1.2.13 Link al sito dove è descritto l'intero progetto che ha prodotto l'Oggetto

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/28603>

1.2.14 Competenze sistemistiche e applicative richieste per l'installazione dell'Oggetto.

Apache
MySQL
PHP
phpMyAdmin
VirtualHost e DNS

1.2.15 Vincoli relativi all'installazione ed alla fruizione dell'Oggetto

- IWS è basato sull'autenticazione dell'utente attraverso un sistema di controllo d'accesso di tipo C.A.S.
- E' necessaria una infrastruttura per la decifrazione dell'identità del segnalante attraverso chiave privata RSA

1.2.16 Elementi di criticità

Registrazione alla intranet dell'ente
Gestione dei dati cifrati sul server dell'ente e relative policy
Gestione in sicurezza delle coppie di chiavi RSA

1.2.17 Punti di forza

Bassi costi di gestione
Semplicità e accessibilità dell'interfaccia utente
Adattabilità al contesto operativo di qualsiasi PA

1.2.18 Livello di conoscenze/competenze ICT del personale dell'amministrazione cedente

Alto

1.2.19 Disponibilità dell'amministrazione cedente

Fornire assistenza ICT all'amministrazione utilizzatrice
Erogare formazione al personale dell'amministrazione utilizzatrice

1.2.20 Modalità di riuso consigliate

Riuso in cessione semplice

2 SEZIONE 2 – CONTESTO APPLICATIVO

2.1 Qualità globale della documentazione di progetto

2.1.1 Documentazione disponibile

- Manuale operativo utente Front-Office
- Manuale operativo utente Back-Office
- Specifica dei requisiti
- Specifica tecnica
- Piano di test
- Specifiche di test
- Piano della qualità
- Metriche di progetto
- Procedure per la sicurezza

2.1.2 Livello di documentazione

La documentazione tecnica e utente copre le esigenze di base della descrizione tecnico-operativa.

La documentazione di test copre i casi d'uso di maggiore rilevanza.

2.2 Requisiti

2.2.1 Specifica dei requisiti funzionali

La specifica dei requisiti funzionali: è disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Attori coinvolti, con la specificazione del numero e della tipologia degli utenti coinvolti	100
Classificazione dei requisiti funzionali	100
Codifica (attributi) dei requisiti funzionali	100
Correlazione alle specifiche dei casi d'uso	80
Eventi coinvolti nel requisito	0
Componenti hardware e software dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	100
Analisi dei dati - schema concettuale iniziale	100
Analisi dei dati - stima iniziale dei volumi	0
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	0
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	50

2.2.2 Specifica dei requisiti non funzionali

La specifica dei requisiti non funzionali: è disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Classificazione dei requisiti non funzionali	100
Vincoli sui componenti hardware e Oggetto dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	100
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	0
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	50

2.2.3 Specifica dei requisiti “inversi”

La specifica dei requisiti inversi: [non è disponibile](#).

2.2.4 Casi d'uso

La specifica dei casi d'uso correlata ai requisiti funzionali: [non è disponibile](#).

3 SEZIONE 3 – CONTESTO TECNOLOGICO

3.1 Progettazione

3.1.1 Studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità: [non è disponibile](#).

3.1.2 Architettura logico funzionale dell'Oggetto

L'architettura logico funzionale dell'Oggetto: [è disponibile e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa \(vedi Figura 1 per il front-office e Figura 2 per il back-office\)](#);

[Nota il codice dispositivo non è conservato in chiaro ma ne viene prima fatto l'hash con MD5.](#)

➔ Descrizione dell'architettura software

[L'architettura della piattaforma IWS si compone del nucleo centrale IWS, della componente di autenticazione C.A.S., del middleware per la decodifica dell'identità cifrata del segnalante, della componente di interfacciamento con il mail-server dell'ente.](#)

[Il software IWS, di tipo web-application, è caratterizzato da un'architettura funzionale ove gli utenti predefiniti \(segnalanti / gestore delle segnalazioni\) accedono alle funzionalità connettendosi via web al server applicativo tramite la intranet.](#)

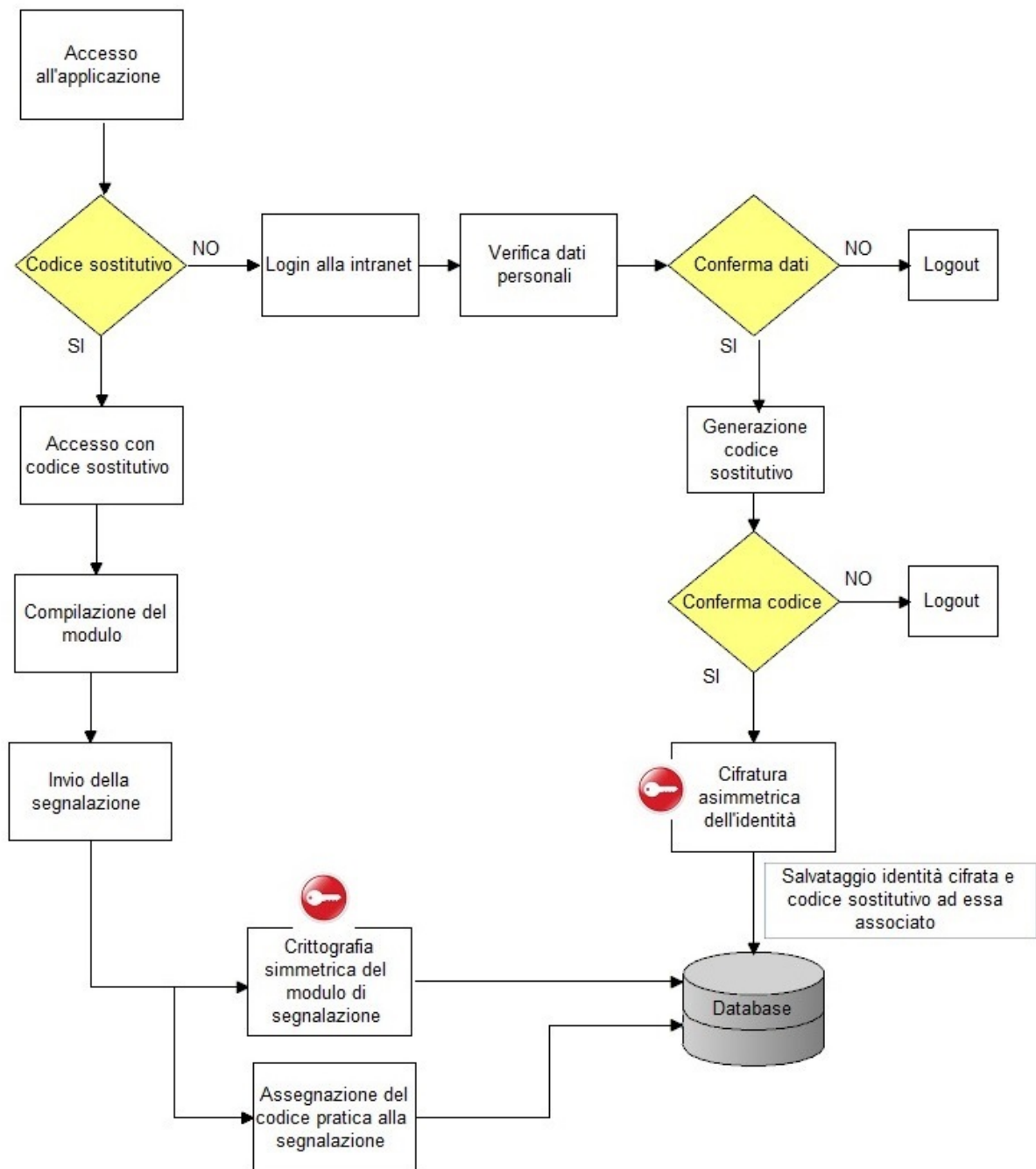


Figura 1 - Flusso operativo di front-office

Dal punto di vista della logica di sviluppo, l'architettura è di tipo 'a tre strati' (three-tier) costituito da un livello di presentazione, una logica di business ed un livello dati. Il livello di presentazione è stratificato attraverso il pattern di sviluppo MVC (Model-View- Control). Con riferimento ai principali macro-moduli, le funzioni implementate dal Controller (Admin_controller, App_Controller, Utenti_Controller, etc.) forniscono le logiche ed i criteri di elaborazione dello strato Model (che implementa la struttura dei

dati attraverso le tabelle del DB) e l'interfacciamento con il livello di presentazione rappresentato tramite le funzionalità WEB implementate dalla View.

La componente CAS (Central Authentication System), basata su un protocollo single sign-on di autenticazione su WEB, gestisce la fase di autenticazione sulla intranet, con contestuale acquisizione dal relativo DB dei dati del segnalante;

La componente di decifrazione dell'identità, è rappresentata dal middleware che opera in modalità off-line. Esso, avendo in input il file cifrato dell'identità del segnalante, lo decifra prelevando la chiave privata certificata dell'utente autorizzato di back-office. Si tratta di un applicazione off-the-shelf, fornita tipicamente in associazione alle carte utilizzate per la firma digitale. Nell'attuale configurazione della piattaforma, si utilizza firmaOK! Di Poste Italiane.

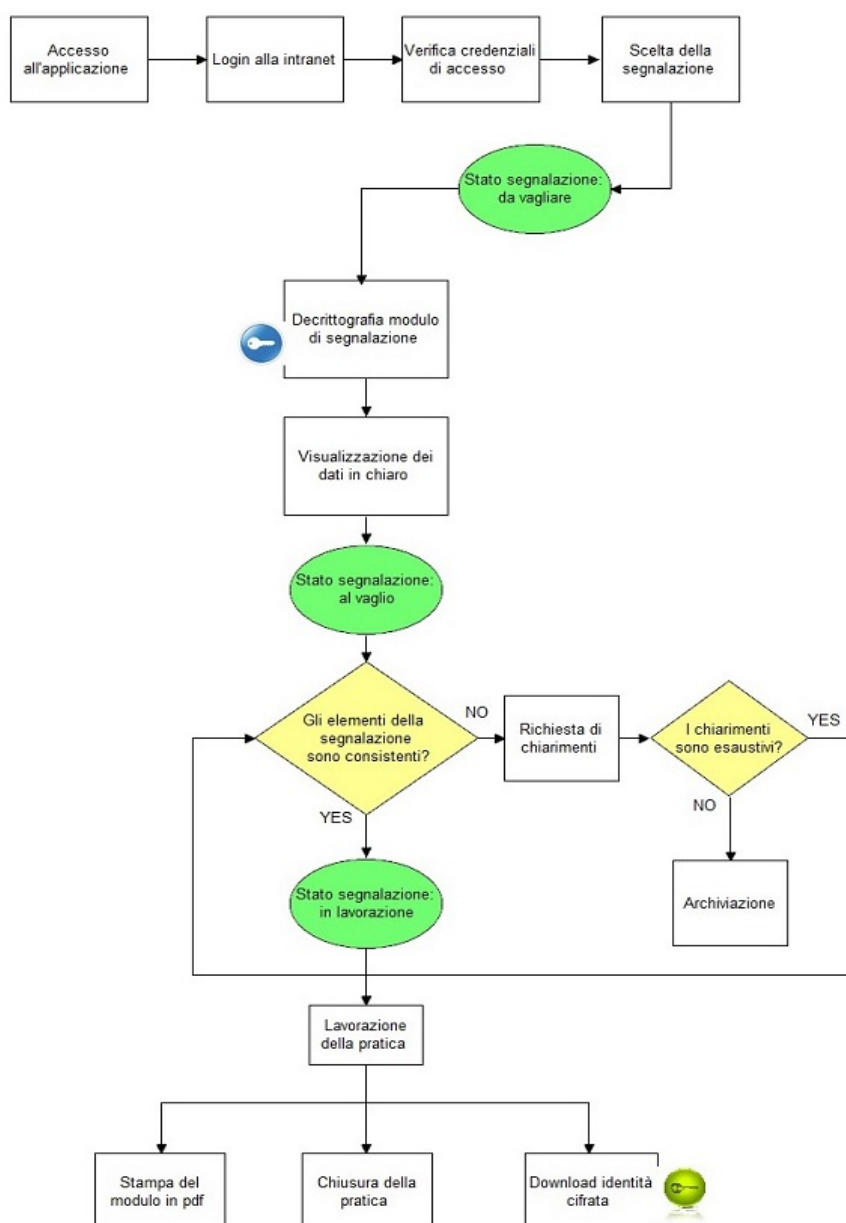


Figura 2 - Flusso operativo di back-office

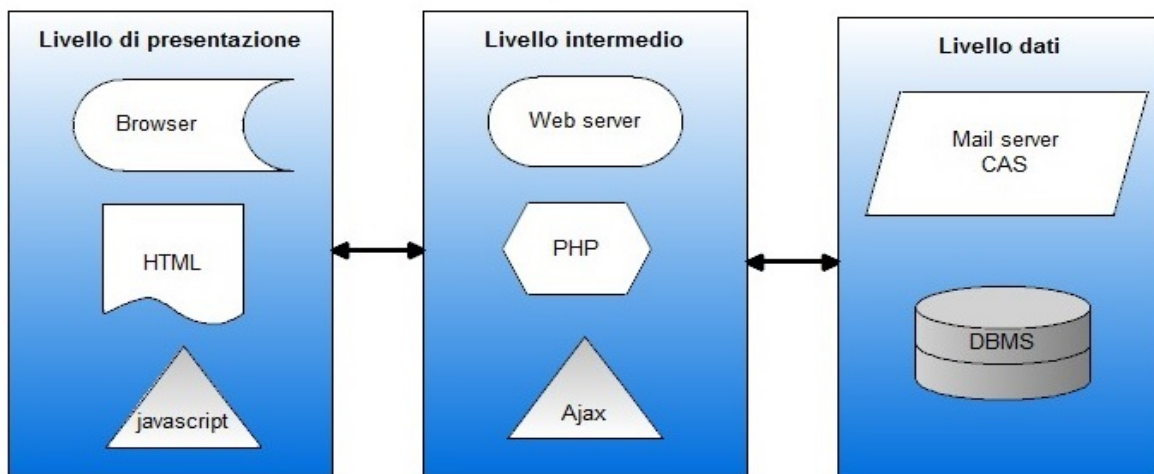


Figura 3- Schema Software

3.1.3 Architettura hardware dell'Oggetto

L'architettura hardware dell'Oggetto: è disponibile e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa (Figura 4);

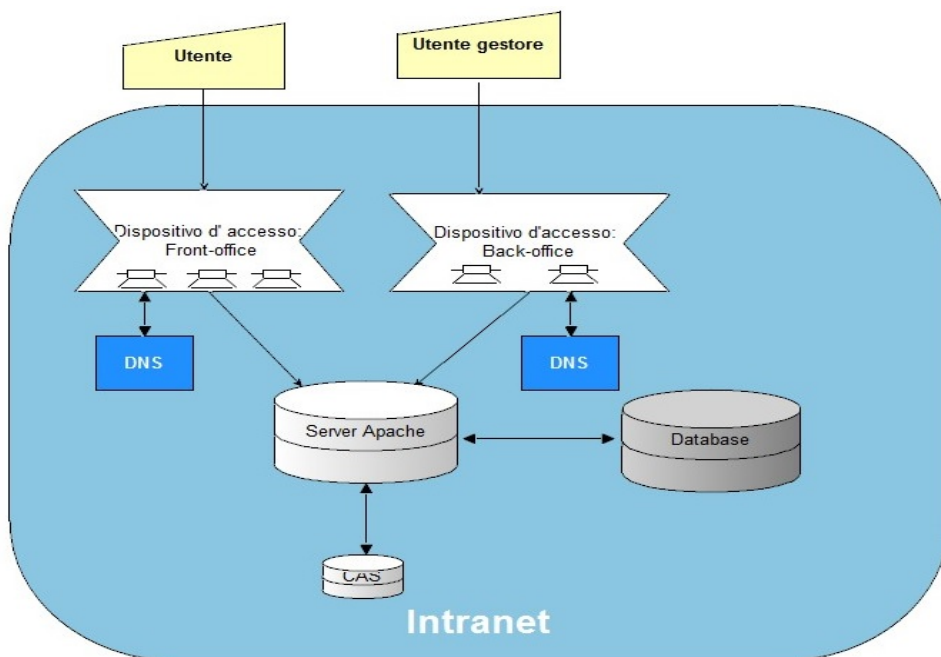


Figura 4 - Schema Hardware

➔ Descrizione dell'architettura hardware

L'architettura HW della piattaforma IWS è strutturata come segue:

- 1 Componente di networking locale per l'accesso all'applicativo (rete intranet);

- 2 Terminali di elaborazione costituenti i nodi della rete locale, sia per la componente di front-office (segnalanti) che per la componente di back-office (gestore delle segnalazioni);
- 3 Server applicativo; Il server che ospita l'applicazione è un server Apache v2.4.4 che fornisce gestione ed accesso ai dati del database mysql;
- 4 DB IWS, contenente struttura e dati dell'applicazione; Il database è stato sviluppato con MySQL e contiene 18 tabelle;
- 5 DB del CAS, contenente i dati relativi ad anagrafiche e credenziali dei dipendenti dell'ente

3.1.4 Architettura TLC dell'Oggetto

L'architettura di telecomunicazione dell'Oggetto: [non è disponibile](#).

3.2 Realizzazione

3.2.1 Manualistica disponibile

- [Specifica dei requisiti](#)
- [Specifica tecnica](#)
- [Procedure per la sicurezza](#)

3.2.2 Case – Computer aided software engineering

- [Eclipse](#)
- [WAMP](#)
- [Jimp](#)

3.2.3 Ciclo di sviluppo

[Ciclo di sviluppo basato sul modello AGILE](#)

3.2.4 Standard utilizzati

- [HTML/CSS](#)
- [SQL](#)

3.2.5 Linguaggio di programmazione

- [PHP 5.4](#)
- [Javascript](#)

[Framework utilizzati per lo sviluppo:](#)

- [CakePHP 2.4.1](#)

- [jQuery 1.9](#)

3.3 Test e collaudo

3.3.1 Specifiche dei test funzionali e non funzionali

Le specifiche dei test dell'Oggetto: [sono disponibili, sono descritte in modo discorsivo e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;](#)

Descrizione capitolo	%
Integrazione del Piano di Test	70
Codifica e/o standard di descrizione delle informazioni e del livello dei contenuti adottata/i nella specifica	100
Condizioni di test previste (<i>descrizione di ogni condizione</i>):	0
Precondizioni necessarie per:	
○ <i>Rendere autoconsistente e rieseguibile il test</i>	80
○ <i>Segnalare la sua relazione con altri test o funzionalità (regole di propedeuticità)</i>	20
Obiettivi dei test per ogni componente, caratteristiche indagate e il tracciamento dei test rispetto ai requisiti funzionali e non funzionali	80
Condizioni particolari da aggiungere alle basi dati di test	0
Sequenza di azioni da svolgere	100
Eventuali ulteriori combinazioni di dati da utilizzare, <i>sulla medesima sequenza di azioni descritta</i> , per verificare la stessa o altre condizioni di test.	0
Verifica del test	100

3.3.2 Livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare

Al fine di valutare quantitativamente il livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare, l'amministrazione cedente fornisce le seguenti coppie di valori in suo possesso:

- ➔ Numero totale di requisiti funzionali: [22](#)
- ➔ Numero di requisiti funzionali sottoposti a test: [22](#)
- ➔ Numero totale di requisiti non funzionali: [16](#)
- ➔ Numero di requisiti non funzionali sottoposti a test [16](#)

3.3.3 Piano di test;

Il piano di test dell'Oggetto: [è disponibile, è descritto in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;](#)

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Tecniche utilizzate per la progettazione e l'esecuzione dei test	100
Tipologie di test cui sarà sottoposto ogni componente dell'Oggetto, con i criteri di ingresso e uscita da ogni test	50
Il processo di <i>testing</i> adottato - Attività e Sottoattività previste	50
Componenti dell'Oggetto da sottoporre a verifica	70

Livello di copertura dei test	100
Metriche da utilizzare	0
Numero di cicli di test previsti	0
Livello di rischio (classe di rischio) associato a ogni test	0
Legame eventuale con altri processi presenti nell'Oggetto	0
Mappatura con requisiti (funzionali e non) e gli attributi definiti	50
Risorse professionali e strumentali che verranno impiegate per l'effettuazione di ogni test (ruoli e responsabilità)	100
Modalità di esecuzione, di registrazione dei risultati dei test, dei difetti rilevati e di rendicontazione dei test	100
Modalità di gestione delle anomalie	100
Pianificazione temporale dei test con indicazione del tempo stimato per l'esecuzione di ogni singolo test	0
Riferimenti eventuali a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	0

3.3.4 Specifiche di collaudo

Le specifiche di collaudo dell'Oggetto: [non sono disponibili](#).

3.4 Installazione, uso e manutenzione

3.4.1 Procedure di installazione e configurazione

Le procedure di installazione e configurazione dell'Oggetto: [sono disponibili e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa](#);

Descrizione capitolo	%
Verifiche preliminari e ex post	100
Livelli di automazioni necessari	0
Procedure di caricamento o <i>porting</i> della base informativa	0

3.4.2 Manuale di gestione

Il manuale di gestione dell'Oggetto: [è disponibile e contiene le informazioni che consentono la corretta esecuzione della configurazione dell'Oggetto](#);

Nota [La procedura di gestione dell'Oggetto è contenuta nella "Specificata Tecnica"](#)

➔ [Indice del manuale di gestione](#)

- 1 [Riferimenti](#)
- 2 [Generalità](#)
- 3 [Requisiti installativi dell'applicazione](#)
- 4 [Procedura di Installazione](#)
- 5 [Profilatura delle utenze](#)
- 6 [Procedure di manutenzione](#)

7 Gestione dei parametri di sicurezza

8 Procedure di manutenzione

9 Gestione della configurazione

10 Gestione documentale

3.4.3 Manuale utente

Il manuale utente fornisce una descrizione generale dell'applicazione e una guida operativa all'utilizzo delle singole funzionalità dell'Oggetto utilizzabili dall'utente.

Il manuale utente dell'Oggetto: [è disponibile ed è descritto in modo strutturato](#);

➔ [Indice del manuale utente](#)

[Indice del manuale utente di front-office](#)

11 Riferimenti

12 Generalità

12.1 Finalità del documento

12.2 Requisiti minimi per l'utilizzo dell'applicativo

12.3 Contesto generale e finalità di utilizzo

12.4 Principali funzionalità dell'applicazione

13 Accesso all'applicazione

13.1 Generazione del 'codice sostitutivo'

14 Compilazione del modulo di segnalazione

15 Visualizzazione della segnalazione e dello stato della pratica

16 Modifica della segnalazione

[Indice del manuale utente di back-office](#)

1 Generalità

1.1 Finalità del documento

1.2 Requisiti minimi per l'utilizzo dell'applicativo

1.3 Contesto generale e finalità di utilizzo

1.4 Principali funzionalità dell'applicazione

2 Accesso alla procedura

2.1 Scelta e visualizzazione delle segnalazioni

2.2 Gestione delle segnalazioni attive

2.2.1 Pagina di gestione delle segnalazioni

2.2.2 Pagina di gestione archivio

2.2.3 Statistiche

3 Stato delle segnalazioni

4 Riferimenti

4 SEZIONE 4 – QUALITÀ DELL’OGGETTO

4.1 Piano di qualità

4.1.1 Contenuti del piano

Il piano di qualità dell’Oggetto: è disponibile, è descritto in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;

Descrizione capitolo	%
Definizione degli obiettivi di qualità	100
Lista delle attività di revisione	100
Piano di test	100
Test di accettazione per l’Oggetto sviluppato esternamente o riusato	0
Gestione della configurazione	100

4.1.2 Descrizione della qualità

Il ciclo di vita del processo di sviluppo software segue la metodologia UP (Unified Process), in particolare, il modello AGILE UP.

La gestione della configurazione prevede il rilascio di nuove versioni nel caso vengano rilevate difettosità che incidono sulle funzionalità operative dell’Oggetto, ovvero a seguito di evoluzioni di natura adeguativa.

Il congelamento delle versioni viene effettuato utilizzando le funzionalità di SVN.

4.2 Profilo di qualità dell’Oggetto

Al fine di valutare quantitativamente gli attributi per la valutazione della qualità dell’Oggetto, l’amministrazione cedente fornisce i seguenti valori in suo possesso:

4.2.1 Modularità

- ➔ Numero di componenti auto consistenti dell’Oggetto: 22
- ➔ Numero totale di componenti dell’Oggetto: 22

4.2.2 Funzionalità

4.2.2.1 Interoperabilità - Protocolli di comunicazione

- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione dei sistemi/programmi con i quali l’applicazione deve poter colloquiare: 1
- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione correttamente implementati (ovvero che hanno superato i relativi test) all’interno dell’Oggetto: 1

4.2.3 Maturità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.3.1 Densità dei guasti durante i test

- ➔ Numero di guasti rilevati durante i test: **ND**
- ➔ Numero di casi di test eseguiti: **25**

4.2.3.2 Densità dei guasti

- ➔ Numero di guasti rilevati durante il primo anno di esercizio dell'Oggetto: **NA**
- ➔ Numero totale di FP dell'Oggetto: **ND**

4.2.4 Usabilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.4.1 Comprensibilità – Completezza delle descrizioni

- ➔ Numero di funzioni descritte nel manuale utente: **13(mancano le statistiche)**
- ➔ Numero totale di funzioni: **13(mancano le statistiche)**

4.2.4.2 Apprendibilità - Esecuzione delle funzioni

- ➔ Numero di funzioni che sono state eseguite correttamente dall'utente consultando la documentazione: **13**
- ➔ Numero di funzioni provate: **13**

4.2.4.3 Apprendibilità- Help on-line

- ➔ Numero di funzioni per le quali l'help on-line è correttamente posizionato: **NA**
- ➔ Numero di funzioni provate: **NA**

4.2.4.4 Configurabilità

- ➔ Numero totale di parametri di configurazione: **ND**
- ➔ Numero totale di funzioni: **ND**

4.2.5 Manutenibilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.5.1 Conformità allo standard di Progettazione

- ➔ Numero di deviazioni dagli standard di progettazione **ND**
- ➔ Numero dei diagrammi progettuali realizzati **ND**

4.2.5.2 Conformità agli standard di codifica

- ➔ Numero di deviazioni dallo standard di codifica: **ND**
- ➔ Numero di linee di codice esaminate: **ND**

4.2.5.3 Analizzabilità - Generale

- ➔ Numero totale di commenti: **ND**

➔ Numero totale di linee di codice: **ND**

4.2.5.4 Testabilità - Generale

➔ Numero di funzioni con associato almeno un caso di test: **13**

➔ Numero totale di funzioni elementari: **ND**

4.2.5.5 Testabilità - Automatismi

➔ Numero di casi di test automatizzati con opportune funzioni di test interne: **ND**

➔ Numero totale di casi di test: **25**

4.2.6 Portabilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.6.1 Adattabilità – Strutture dei dati

➔ Numero di strutture dati trasferibili tra DB commerciali senza modifiche: **ND**

➔ Numero totale strutture dati: **17**

4.2.6.2 Adattabilità – Funzioni e organizzazione

➔ Numero di funzioni indipendenti dalla organizzazione dell'amministrazione: **26**

Nota: il modulo di interfaccia al sistema di autenticazione è dipendente dall'ambito tecnologico di gestione dell'autenticazione dei dipendenti; il sistema di autenticazione di cui si avvale il Comune di Napoli è il CAS

➔ Numero totale di funzioni: **27**

4.2.6.3 Installabilità - Generale

➔ Numero di step di installazione descritti nel manuale di installazione: **ND**

➔ Numero totale di step di installazione: **ND**

4.2.6.4 Installabilità - Automazione delle procedure

➔ Numero di step automatizzati descritti nel manuale di installazione: **ND**

➔ Numero totale di step di installazione: **ND**

4.2.6.5 Installabilità - Multiambiente

➔ Numero totale degli ambienti operativi nel quale l'Oggetto può essere installato per i quali l'Oggetto dispone di funzioni di installazione: **NA**

➔ Numero totale degli ambienti operativi su cui può essere installato: **NA**

5 SEZIONE 5 – FORMAZIONE

5.1 Costi sostenuti per la formazione

Costo **totale** della formazione: **€560,00**

Costi **interni**: **€560,00** di cui:

- ➔ Costi per i docenti, €280,00
 - ➔ Costi per il materiale didattico, €280,00
- Costi **esterni**: €0 di cui:
- ➔ Costi per i docenti, €0
 - ➔ Costi per il materiale didattico, €0

5.2 Dati quantitativi

Numero di giorni di formazione in aula per utente erogati: 5

Numero di giorni di “*training on the job*” per utente erogati,: 0

Numero totale di utenti formati circa 10000 (di cui circa 500 in aula, circa 9500 a distanza, tramite intranet comunale)

Numero totale di dipendenti dell’ufficio o sezione o area o direzione o dipartimento o utilizzatori dell’Oggetto descritto nella presente scheda circa 10.000

Numero totale di docenti interni impegnati nella formazione in aula: 3

Numero di docenti interni impegnati nella attività di *training on the job*: 0

Numero di docenti esterni impegnati nella formazione in aula: 0

Numero di docenti esterni impegnati nella formazione *training on the job*: 0

5.3 Descrizione dell’azione formativa

Le attività di formazione prevedono:

- per i dirigenti e le P.O. (circa 100 + 350) un breve **corso di formazione** sull'argomento. Ciascun incontro, della durata orientativa di 1 ora e 30 minuti, sarà strutturato come segue:
 - a) breve presentazione da parte del Segretario Generale;
 - b) illustrazione dell'inquadramento generale e normativo a cura della Segreteria Generale;
 - c) la procedura informatica, cura del Servizio Autonomo Sistemi Informativi;
 - d) *question-time* ed approfondimenti.

Programma di dettaglio:

1. Inquadramento normativo; la legge 190/2012; chi è il whistleblower;
 2. Raccomandazioni ANAC; criteri per l'anonimizzazione delle segnalazioni;
 3. La delibera di Giunta Comunale 420 del 26.6.2015 e la procedura adottata dal Comune di Napoli;
 4. La procedura informatica nel dettaglio: come si effettua la segnalazione; cenni alla gestione delle segnalazioni.
- per gli altri dipendenti con accesso alla intranet: preparazione di due **filmati-lezione** di tipo *screencast*, finalizzati alla fruizione in autoapprendimento. I contenuti del primo filmato, della durata non superiore a 5 minuti, sono quelli del punto b) precedente; i contenuti del secondo sono quelli del punto c) precedente. Entrambi i filmati saranno redatti e commentati a cura del S.A.S.I.; il filmato-lezione relativo all'inquadramento generale e normativo sarà redatto sotto la supervisione della Segreteria Generale.
 - per tutti i dipendenti con accesso alla intranet: pubblicazione di FAQ sulla pagina della intranet dedicata all'anticorruzione, con l'obiettivo di fornire un prontuario con gli elementi

essenziali sul tema e la risposta ai principali quesiti inerenti la procedura informatica di segnalazione degli illeciti.

5.4 Materiale didattico

Per la predisposizione del materiale didattico:

sono stati descritti i profili utente dell'applicativo;
sono stati forniti gli elementi per individuare gli utenti critici dal punto di vista delle necessità formative.